

Codice scheda: ASC A4900111

Luogo e data: TORINO - 11/07/1890

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: MACEY CHARLES

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Plaude l'idea di tenere nella casa di Londra 3 giovani che prenderanno il diploma d'insegnante. Ha raccomandato al Duca di Norfolk le scuole da fabbricare. La Sig.ra Herefort chiede un'opera sal. Arrivo del Can. Cinquemani.

Torino, 11 luglio 1890

Carmo D. Macey,

La gradita tua del 7 corrente mi recò soddisfazione, sebbene porti l'annuncio di tenerci preparati a spedir danaro. - Fin d'ora prendiamo nota della la spedizione a farsi. Per la 2a avrai ancora tempo a fissarcene la data precisa e la somma occorrente. Vedo che dal canto vostro non tralasciate di fare quello che potete per far fronte alle spese e questo mi consola ed è da buon Salesiano. Son persuaso che se troverai ancor mezzo di raccogliere altro danaro lo farai di buon grado e mi scriverai di quanto si dovrà diminuir la somma per ora fissatami. - La somma totale della fabbrica mi pare un po' elevata; ma forse le esigenze governative e la mano d'opera saranno anche molto elevate.

Mi piace pure il progetto di tenere costì tre giovani adattati per far loro prendere l'esame pel diploma d'insegnamento: pregherò di cuore perché possano riuscire, e tu procura di incoraggiarli ed aiutarli il meglio che puoi. Anzi sarà molto opportuno se potrai ogni anno fare altrettanto sempre cioè prepararne dei nuovi nel maggior numero che ti sarà possibile. - Pensa poi se non sarà conveniente che dopo l'esame i tre giovani maestri vestano l'abito chericale qualora nello studio del latino si trovino abbastanza avanzati. Mi scriverai con comodità il tuo parere ed in tal caso ti manderem la delegazione per vestirli.

Vedremo volentieri il caro Buss col nuovo compagno tedesco: Ernesto e Filippo si fermeranno forse costì per la scuola, non è vero? - Approvo pienamente l'idea: procura solo che vadano sempre più crescendo in virtù fino a farsi buoni come S. Luigi od almeno come Savio Domenico. Il certificato del giovane tedesco non lo trovai; forse me lo spedirai

separatamente.

Ho scritto poco tempo fa al Duca di Norfolk raccomandandogli codeste scuole da fabbricare: non so gli abbi scritto anche tu. Spero non vi dimenticherà, anche dopo le 5 sterline già speditevi.

Se non hai scritto tu, penso di scrivere io a quella buona Signora di Herefort, che ci chiamava a far colà una fondazione, affinché vi venga in ajuto. Tu mi dirai se le hai scritto, solo per mia regola.

Facciamo coraggio: il Signore è con noi e ci benedice, mentre la Vergine Ausiliatrice e D. Bosco non cessano d'intercedere per noi. Salutami caramente D. Bonavia, D. Rabbagliati, Avaro e tutti gli altri. A D. Rabbagliati dirai che ho visto a Borgo S. Martino suo padre e sua madre che stanno molto bene e sanno stimare il favore loro fatto dal Signore di scegliere al suo servizio tanti membri di loro famiglia. - Credimi sempre

Tuo Aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Se non venne ancora, verrà forse fra breve a farvi visita un bravo prete Siciliano, C.co Cinquemani: trattatelo da buon amico, che lo merita.

Tanti rispetti al P. Connolly ed al suo vicecurato ed anche all'A. Galeran. - Pel terreno va bene aspettare finché si presenti l'occasione favorevole. - E l'Oratorio festivo come va?

ORATORIO

DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolegno, N. 32



11-7-90

Caro D. Macey

La graditissima del 7 corrente mi recò soddisfazione, sebbene porti l'annuncio di tenerci preparati a spendere danaro. - Fin d'ora prendiamo nota della f. spedizione a farsi. Per la 2.ª avrai ancora tempo a fissare la data precisa e la somma occorrente. Vedo che dal canto vostro non trascurate di fare quello che potete per far fronte alle spese e questo mi consola ed è da buon salesiano. Son persuaso che se troverai ancor mezzo di racchiudere altro danaro lo farai di buon grado e mi scriverai di quanto ti dovrà di minus la somma per ora fissata. - La somma totale della fabbrica mi pare un po' elevata; ma forse le esigenze governative e la mano d'opera saranno anche molto elevate.

Mi piace pure il progetto di tenere costì tre giovani adattati per far loro prendere l'esame per il diploma d'insegnamento: pregherò di more perché possano riuscire, e tu procura di in-

raggiarli ed aiutarli il meglio che puoi. Anzi sarà molto opportuno se potrai ogni anno fare altrettanto sempre cose preponderanti dei nuovi nel maggior numero che ti sarà possibile. - Senza poi se non sarà conveniente che dopo l'esame i tre giovani maestri vestano l'abito clericale qualora nello studio del latino si trovino abbastanza avanzati. Mi scriverai con comodità il tuo parere ed in tal caso ti manderò la delegazione per vestire. Vedremo volentieri il caro Bert con un nuovo compagno tedesco: Ernesto e Filippo si fermeranno forse costì per la scuola, non è vero? - Approvo pienamente l'idea di procurare solo che vadano sempre più crescendo in virtù fino a farsi buoni come S. Luigi o almeno come S. Domenico.

Il certificato del giovane tedesco non lo trovo: forse me lo spedirai separatamente.

Ho scritto poco tempo fa al Duca di Norfolk

raccomandandogli codeste scuole da fabbricare: non so gli abbi scritto anche tu. Spero non vi dimenticherò, anche dopo le 5 settimane già spaccate. Se non hai scritto tu, penso di scrivere io a quella buona signora di herefort, che ci chiamava a far sola una fondazione, affinché vi venga in aiuto. Tu mi dirai se hai scritto, solo per mia regola.

Facciamo coraggio: il Signore è con noi e ci benedice, mentre la Vergine Ausiliatrice e S. Bosco non cessano d'intercedere per noi. Salutami caramente S. Bonavia, D. Abbagliati, Avaro e tutti gli altri, e S. Abbagliati. Dirai che ho visto a Borgo S. Martino tuo padre e tua madre che stanno molto bene e sanno stimare il favore loro fatto dal Signore di scegliere al suo servizio tanti membri di loro famiglia. - credimi sempre

Tuo Aff: in Gesù
San Michele Arc.

P.S. Se non viene ancora, verrà forse fra breve a fare visita un bravo prete trapanese, Fr. Cinquemani: trattatelo da buon amico, che lo merita.